



# SETEM NOTIZIE

TRIMESTRALE DEL SETEM ITALIA (ONLUS) IN COLLABORAZIONE CON LE MISSIONI DEI PP. SCOLOPI  
Via degli Scolopi, 31 • 00136 Roma - Tel. e Fax 063054062 - e-mail: info@setem.it - web: www.setem.it

ANNO XVII - nn. 1-2 - GEN.-GIU. 2011

Tariffa Associazioni senza fini di lucro: Poste Italiane S.p.A. - Sped in Abb. Post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27-02-2004 n° 46) art. 1, comma 2 - DCB Roma

## Editoriale

Noi non possiamo restare indifferenti!

È il grido lanciato da un'altissima autorità istituzionale, alla notizia di centinaia di uomini, donne e bambini africani, annegati poco tempo fa, e che tuttora annegano, nel Canale di Sicilia, nell'estremo tentativo di sfuggire alla fame, alla sete, alla carestia, alla guerra.

Ed anche noi cristiani, e prima ancora uomini e donne d'Italia, non possiamo restare indifferenti ad essi, persone come noi, che fuggono dalla sofferenza, che giunge ad un punto tale da spingerli, consapevolmente, a rischiare la vita.

Abbiamo il dovere di accoglierli. Conosciamo alcune delle cause che hanno reso e rendono impossibile la vita in alcuni Stati del continente africano, e siamo anche consapevoli di non essere totalmente estranei a tali cause.

Se si visitano i luoghi della deportazione di migliaia di esseri umani come schiavi, dall'Africa verso l'Europa e le Americhe, fino ad un secolo fa o poco più, luoghi come l'isola di Gorée di fronte a Dakar in Senegal, si capisce che l'Africa è stata luogo di razzia, violenza e sfruttamento del bianco sul nero, e non di incontri pacifici e paritari. Ed allora se riflettiamo, comprendiamo che anche adesso, cessata quella forma di schiavitù, è subentrato un tipo di assoggettamento più sottile, ma non meno pesante, quello economico e politico.

Problemi vasti, di politica globale, sui quali ciascuno liberamente può formarsi la propria opinione. Resta il dovere di dare il proprio piccolo o grande contributo ad un'inversione di tendenza e di operare per il reciproco rispetto e l'incontro paritario tra l'Africa e l'Occidente. E l'accoglienza nella nostra terra di queste persone e delle loro famiglie può essere un piccolo o grande contributo che ciascuno può dare, a cambiare direzione di marcia.

La Redazione

## DAI NOSTRI REFERENTI IN AFRICA

Cronaca, articoli, lettere dalle missioni, dalle realtà con le quali il Setem è collegato e collabora

### Dalla Costa D'Avorio

**DALOA: Finale di una cronaca di una crisi ad alto rischio**

*Per l'interesse di fatti riferiti da un testimone oculare, trascriviamo il reportage di P. Stefano Locatelli, dalla Missione di Daloa, in Costa D'Avorio, che racconta gli ultimi drammatici giorni del conflitto anche armato, tra il Presidente della Repubblica uscente e quello appena eletto.*

20-04-2011 ore 22,29

Carissimi, dopo qualche settimana, il nostro server di posta elettronica ricomincia a funzionare.

Eccomi quindi a voi per darvi le ultime notizie: Come ben saprete, lunedì 11 aprile 2011, il presidente Gbagbo è stato arrestato. Attualmente il presidente della Repubblica è Alassane Dramane Ouattara, presidente riconosciuto dalla comunità internazionale. Con la caduta di Gbagbo, la situazione è migliorata nel senso che le forze armate di Ouattara si sono "calmate". L'euforia dell'arresto ha provocato un buco nel tetto della

chiesa. In effetti, per festeggiare le forze repubblicane hanno iniziato a tirare in aria e un proiettile è caduto in chiesa, facendo un buco nel tetto della chiesa e cadendo a 30 cm da una signora che era sdraiata in chiesa. Anche gli sfollati e rifugiati che erano alla missione sono diminuiti. Abbiamo avuto fino a circa 2000 persone. Oggi sono meno di 100. A partire d'oggi la gente non dorme più in chiesa. Per il resto tutto bene, a parte la stanchezza immensa di questo periodo. Io dovrei partire per il Capitolo Provinciale a Roma dal 25 al 30 aprile, ma per il momento sto valutando se c'è la sicurezza necessaria per viaggiare, soprattutto da Daloa a Abidjan. A Abidjan infatti, soprattutto nel quartiere di Yopougon, ci sono ancora scontri tra le forze repubblicane e i miliziani di Gbagbo. Per ora è tutto. Saluti a tutti e buona Pasqua!! Buona festa a tutti i preti per domani!! P. Stefano

P. Stefano fortunatamente è riuscito a venire in Italia senza particolari difficoltà. Ha partecipato al Capitolo Provinciale dei PP. Scolopi italiani e ha potuto vedere la madre e i fratelli.

### Dal Madagascar

Mons. Rosario Vella (dioambanja@yahoo.fr), referente del sostegno a distanza dei bambini e delle scuole di Ambanja da diversi anni sostenute dal Setem, ci ha inviato un suo articolo pubblicato dall'Agenzia Fides (www.fides.org) delle Opere Missionarie. Ci dà un'analisi realistica dal momento che vive la realtà del Madagascar da diversi decenni.

**AFRICA/MADAGASCAR - "Urge riaffermare i valori umani e cristiani partendo dai giovani, per assicurare nuove prospettive al Madagascar": la testimonianza del Vescovo di Ambanja a Fides Ambanja (Agenzia Fides)**

"Il ruolo della Chiesa in Madagascar in questo momento è importante, per non dire fondamentale. Il paese vive infatti uno stato di caos politico, sociale, giuridico e morale, per cui la gente ha bisogno di sostegno e di guida" dice all'Agenzia Fides Sua Ecc. Mons. Rosario Vella, SDB, Vescovo di Ambanja. "Sul piano politico - spiega Mons. Vella -, la crisi cominciata nel gennaio 2009 è la più lunga e complessa di quelle che si sono presentate a partire dall'indipendenza,

spesso strumentalizzate dal potere politico. "Le ultime statistiche della Banca Mondiale - continua Mons. Vella - riportano che il potere d'acquisto delle famiglie continua a scendere fin dal 1980; la crescita economica è sempre molto debole e non permette di creare situazioni di vita migliore; i 2/3 della popolazione vivono sotto la soglia della povertà; solo il 13% ha accesso alle cure mediche". Il progressivo degrado della situazione climatica, ambientale e igienica porta inoltre un aumento dei rischi di malattia e la perdita di produttività della gente. "Gli aiuti che vengono dall'estero (Banca Mondiale, Unione Europea, ONG, ecc.) solo in minima parte arrivano alla gente che ne ha davvero bisogno - denuncia il Vescovo -. I malati e gli studenti sono l'ultimo anello di una lunga catena amministrativa che fagocita gli aiuti ricevuti. Anche i giovani, considerando che 2/3 della popolazione ha un'età inferiore ai 25 anni, non sono per nulla considerati, se non quando vengono sfruttati per le manifestazioni".

In questa situazione di individualismo, di corruzione, di egoismo, "l'urgenza prioritaria è riaffermare i valori umani e cristiani" sottolinea il Vescovo. "In particolare bisogna puntare sul rispetto e sull'amore reciproco, sulla verità e sulla solidarietà. Il popolo malgascio ha sempre conservato nella sua tradizione culturale, valori fondamentali quali la fraternità, la famiglia e l'accoglienza. È su questi che si deve puntare!" La Chiesa gestisce numerose scuole, sia nelle città che nelle campagne, in tutto il Madagascar, anche ad Ambanja, con alunni che provengono da tutte le fasce sociali e quindi si può lavorare bene



Incontro con l'Imam di Daloa, durante gli scontri armati; coordina P. Augustin Moro.

per instillare i valori fondamentali nelle nuove generazioni.

“Nelle scuole legate alla Chiesa cattolica – racconta il Vescovo – si sta insistendo sulla ‘Educazione all’amore e alla vita’ per educare i giovani alla formazione di una famiglia e ad inserirsi nella società. Si insiste anche sull’educazione civica, per formare cittadini onesti che sappiano un giorno guidare la società verso il bene e il rispetto di tutti. Nella nostra diocesi oltre al motto ‘scuola per tutti’ abbiamo creato un sistema di borse di studio che permette ai giovani di continuare gli studi universitari, realizzando questo sogno per tanto tempo considerato irrealizzabile. Quest’anno sosteniamo circa 400 giovani, nella convinzione che i giovani non hanno un futuro fin quando tutto è regolato dal clientelismo, dall’amore al denaro, dal carrierismo”.

Un altro campo di lavoro è la lotta alla corruzione, dove la Chiesa sta facendo un lavoro di sensibilizzazione tramite i gruppi di “Giustizia e Pace”. “Gli interventi nel sociale sono ancora timidi – spiega il Vescovo –, ma crediamo che pian piano i laici prenderanno coscienza dei loro compiti. Oggi più che mai il comandamento di Gesù Amatevi gli uni gli altri è attuale nella vita del popolo malgascio. Ogni comunità cristiana deve diventare un centro dove l’amore reciproco diventa attuale e concreto. Occuparsi dei poveri, dei carcerati,

dei malati, dei più deboli, non devono essere opzioni solo di alcuni chiamati, ma dovrebbero essere gli impegni di ogni cristiano. Occorre fare delle comunità cristiane un luogo di accoglienza, di dialogo e di reciproco sostegno” conclude Mons. Vella. (13/4/2011 Agenzia Fides)

☆☆☆

### Dal Mozambico

#### NDANGWINI: Altri due bambini hanno trovato un focolare

Nello scorso aprile si è conclusa la mia quinta esperienza in Mozambico presso la casa famiglia Ndangwini. A differenza delle volte precedenti, ho avuto una compagna di viaggio: Cinzia Rosati, legata al progetto Ndangwini e al Setem, ormai da più di un anno e questo ha fatto sì che il viaggio fosse ancora più ricco di attività ed iniziative. L’esperienza come sempre è stata bellissima, densa di forti emozioni e di momenti indimenticabili e mi ha fatto veramente piacere poterle condividere nel quotidiano con un’altra persona.

Ho trovato bene tutti i bambini, avevano iniziato da poco l’anno scolastico che terminerà nel mese di ottobre. Le giornate erano scandite dai vari turni della scuola che quest’anno erano ben tre; e così tra scuola e compi-



Cinzia durante il soggiorno a Maputo.

ti per casa, Cinzia ed io ci siamo inserite con entusiasmo in alcune attività dividendole tra: espressione corporea, laboratori manuali, giochi di animazione, disegni e palloncini! Inoltre abbiamo avuto anche l’opportunità di preparare alcuni “nostri” piatti tipici: melanzane alla parmigiana, pasta e patate, pizza, amatriciana, ecc... che sono stati molto graditi da grandi e piccini!!!

Ciò che ha segnato di più il soggiorno di quest’anno è stato l’inaspettato arrivo di due nuovi bambini. Il primo è un bimbetto di meno di un anno, abbandonato in un negozio mentre dormiva. Il negoziante si è rivolto all’ufficio circoscrizionale di quartiere che lo ha indirizzato alla Ndangwini. Durante le prime ore di soggiorno nella Casa il piccolo emetteva delle urla talmente acute che è stato soprannominato “Pavarotti”!

Siamo rimaste molto colpite dalla drammaticità di questo episodio, ma anche rincuorate nel vedere come Stefano ed Ivete hanno affrontato l’emergenza con spirito di accoglienza e grande disponibilità.

Ora il piccolo Pavarotti è un bambino socievole che gioca, accudito e coccolato da tutti. Recentemente è stata rintracciata la madre, ma il bambino continua ad essere seguito in modo attento e puntuale da Ivete e Stefano soprattutto perché ha molto bisogno di cure mediche.

Il secondo bambino si chiama Zeca, è stato trovato da un giovane in mezzo alla strada durante un temporale. Vista la gravità della situazione il ragazzo si è rivolto al responsabile di quartiere, il quale lo ha portato alla Ndangwini. Stefano ed Ivete lo hanno

accolto con molto tatto; Zeca non parlava con nessuno, si isolava e non riuscivamo ad inserirlo nei giochi. In seguito ha iniziato ad aprirsi giorno dopo giorno ed ora è molto più sereno, socievole e gioca con gli altri. Con il tempo è tornato a stare con la mamma, ma è ancora quotidianamente seguito dalla Ndangwini come esterno. La Acção Social, che comincia ad interessarsi alle attività della Ndangwini, ha chiesto un censimento dei bambini attraverso la compilazione di un formulario. Attualmente risultano 7 interni (che vivono stabilmente nella casa), 3 esterni (che frequentano quotidianamente la casa durante il giorno), 22 comunitari (bambini assistiti presso le loro famiglie) e 18 bambini che, segnalati dalla scuola, sono sostenuti dalla Ndangwini per il materiale scolastico e le divise.

È intenzione di Stefano ed Ivete di sottoporre tutti i bambini a visita medica completa, con analisi cliniche; per fare questo sarà necessaria l’autorizzazione firmata dai tutori legittimi. Nonostante tante difficoltà, l’allegria non manca a casa Ndangwini e anche io e Cinzia abbiamo cercato di dare il nostro contributo organizzando alla fine del nostro soggiorno una grande festa a cui hanno partecipato i bambini della casa, interni ed esterni, e alcuni amici e vicini. I bambini si sono divertiti molto e gli ospiti sono tornati a casa con palloncini, maschere, trombette, nasi rossi da clown e pance piene!

Anche io e Cinzia siamo tornate a Roma felici e con il cuore pieno di forti emozioni.

Elisabetta Aglianò



Cortile missione Antohomadina.

## Attività associative

Il Consiglio Direttivo e l’Assemblea ordinaria dei Soci tenutesi nel mese di giugno hanno fatto il punto della situazione sulle iniziative realizzate dall’associazione e ha programmato le attività del secondo semestre 2011. Ne diamo una sintesi:

#### Resoconto economico e finanziamento progetti:

Le contribuzioni dei Soci e simpatizzanti nell’anno 2010 ammontano a € 115.526,92, destinate a finanziare 15 progetti in Africa, Asia e America Latina. Il residuo verrà utilizzato per i finanziamenti del 2011, che sarà un anno piuttosto critico. Al momento le entrate non hanno superato i 50.000 €. Purtroppo dovremo ridurre le erogazioni rispetto agli anni passati.

#### Interventi volontari in missione:

Nel mese di marzo Elisabetta Aglianò e Cinzia Rosati sono state a Maputo presso la Casa Ndangwini e Mario Ciancio e Anna Maria Aglianò sono stati in Messico presso gli Hogares Calasanz nel mese di agosto.

#### Progetto CIS (Cultura, integrazione e solidarietà):

L’elaborazione del progetto, appoggiato dal Consiglio Direttivo e dall’Assemblea dei Soci e riportato in questo numero del notiziario in uno spazio apposito, sta dando i suoi risultati. Il 30 settembre si è tenuto, presso la nostra sede operativa, l’incontro che ha dato il via al primo corso di italiano per immigrati. Vi aggiorneremo sullo sviluppo anche se l’attività è legata al territorio di Roma – Monte Mario.



Elisabetta durante il soggiorno a Maputo.

## Progetti

### PROGETTO JEREMIE – HAITI

Dopo qualche ora dal sisma diversi sostenitori del Setem hanno contattato la segreteria chiedendo se il Setem si sarebbe attivato per la raccolta fondi per la popolazione di Haiti. Adesso, dopo più di un anno, siamo noi del Consiglio Direttivo e della Segreteria che lanciamo l'appello per continuare a sostenere la ripresa di una popolazione le cui condizioni rimangono difficili, tenendo conto che l'interesse dei mass media si è notevolmente attenuato e rivolto altrove.

Nel 2010 i sostenitori del Setem hanno contribuito con € 13.000 alla fase del primo soccorso. Nel primo semestre del 2011 con altri € 5.000. Nella fase di emergenza è stato P. Antonio Menegon, coordinatore Madian Orizzonti, la Onlus, che in prima linea sostiene la Missione dei Camilliani ad Haiti, ad essere nostro referente per l'invio degli aiuti. Dai suoi comunicati ci rendiamo conto del lavoro fatto e di quanto ancora ci sia da fare.

Carissimi amici di Madian Orizzonti - Missioni Camilliane, vi presentiamo il primo numero della newsletter periodica che vi aggiornerà sulla situazione delle nostre missioni.

Tutti i cantieri per le nuove opere sono in piena attività:

- o raddoppio Ospedale e nuovo blocco operatorio del Foyer Saint Camille di Port au Prince
- o nuovo Centro lesioni cutanee di Jérémie

Continua l'assistenza e la cura ai malati di colera e l'aiuto alle famiglie dei terremotati.

In questi mesi diversi eventi, spettacoli, incontri hanno fatto conoscere le nostre realtà missionarie in Haiti, saremo presenti al Salone del Libro di Torino con uno stand dedicato alla nostra associazione ed altre iniziative sono in cantiere.

Tutti insieme continuiamo nell'impegno e nella passione in favore della popolazione di Haiti.

Grazie a tutti.

**P. Antonio Menegon**

☆☆☆

**In particolare è rivolto a diverse associazioni, tra cui il Setem, per continuare a sostenere la ripresa dopo il terremoto.**

Proposta adesione progetto 2011 in collaborazione con R@inbow for Africa, Fondazione ONG PRO.SA e Orizzonti Madian ONLUS di Torino (17-02-2011)

Spettabile SETEM ITALIA ONLUS Innanzi tutto **ANCORA GRAZIE** per quello che avete fatto per noi, in

particolare in occasione della tremenda catastrofe che ha sconvolto l'isola di Haiti nel febbraio 2010.

Desidero proporVi il progetto nella cittadina di Jérémie del Centro specializzato "San Camillo" per la cura delle lesioni cutanee (CLC) che vede impegnati in partnership il Politecnico di Torino che ci ha dato il suo patrocinio, il Centro Grandi ustionati del CTO di Torino, R@inbow for Africa, la Fondazione ONG PRO.SA e pensavo di inserire, se siete d'accordo, il Vostro nominativo.

Ci terrei particolarmente vista la reciproca stima e fiducia ed anche perché tale progetto che vede coinvolti in loco la Diocesi di Jérémie con il suo nuovo Vescovo, che ha tra i suoi programmi l'avviamento di una facoltà di Medicina, i cui studenti per la pratica verrebbero appoggiati al nostro Ospedale, diventerebbe un centro di eccellenza formativo, sanitario e di sviluppo per il territorio. Chi otterrebbe maggiori risultati da questo progetto, sono i bambini e i giovani locali sia per quanto riguarda la loro formazione sia per quanto riguarda le eventuali problematiche sanitarie.

Pertanto, mentre Vi ringrazio ancora per quanto da Voi è stato fatto sino a oggi, desidero rilanciare la collaborazione per portare avanti questo progetto.

Allego documentazione a supporto del progetto, resto a disposizione per ulteriori informazioni fossero necessarie e con l'occasione porgo cordiali saluti.

**27-06-2011**



**Il Consiglio Direttivo nel dare la propria disponibilità a collaborare con la ricostruzione di Haiti ha chiesto di poter finanziare una parte ben precisa del "Progetto Jérémie", tenendo conto delle forze reali dei nostri sostenitori. P. Menegon ha chiesto al responsabile del progetto cosa potevamo fare come Setem.**

08-07-2011

Gentilissimo Marinucci P. Claudio

Come potrà leggere dallo scambio di e-mail, ho inoltrato la vostra richiesta a Padre Massimo, il Responsabile della missione in Jérémie referente per il costruendo Centro per la cura delle lesioni cutanee "San Camillo" che ci ha dato riscontro questa mattina.

Vi terremo costantemente aggiornati e con l'occasione vi ringraziamo ancora per la generosità dimostrata nei confronti delle nostre attività.

Un cordialissimo saluto  
Padre Antonio Menegon, dei PP. Camilliani

---Messaggio originale---

**Da:** maxmiraglio@libero.it

[mailto:maxmiraglio@libero.it]

**Inviato:** venerdì 8 luglio 2011 04:26

**A:** info@madian-orizzonti.it

**Oggetto:** R: Collaborazione pro Haiti Antonio ciao! la proposta è di farci finanziare lo scavo di un pozzo artesiano per l'ospedale di Jérémie, i costi potrebbero aggirarsi attorno a diecimila euro ed è una cosa essenziale, mi sto muovendo per cercare una ditta che possa realizzare questa opera importantissima fin da subito per poter continuare con maggior tranquillità i lavori di costruzione.

Grazie appena avrò maggiori dettagli ti farò sapere. Dimmi cosa ne pensi, io sono a PAP per un paio di giorni. Saluti cari. Massimo

**Come vedete la proposta di P. Massimo Miraglio è il finanziamento di un pozzo artesiano che ci impegna per diecimila euro. Contiamo di farcela grazie al flusso delle offerte che continuano a pervenire.**

Per informazioni o contatti diretti:

P. Antonio Menegon  
MADIAN ORIZZONTI ONLUS  
Torino - Via Mercanti, 28  
Tel. 011-539045  
[www.madian-orizzonti.it](http://www.madian-orizzonti.it)  
P. Massimo Miraglio  
[maxmiraglio@libero.it](mailto:maxmiraglio@libero.it)

### DAL MADAGASCAR ANTANANARIVO

Ci scrivono da Antananarivo le Suore Trinitarie di Roma che continuano il loro lavoro a pieno ritmo nel Centro per la promozione della donna.

Antananarivo 10 agosto 2011

Cari amici del Setem,

grazie tanto per la somma che avete mandato per la promozione femminile.

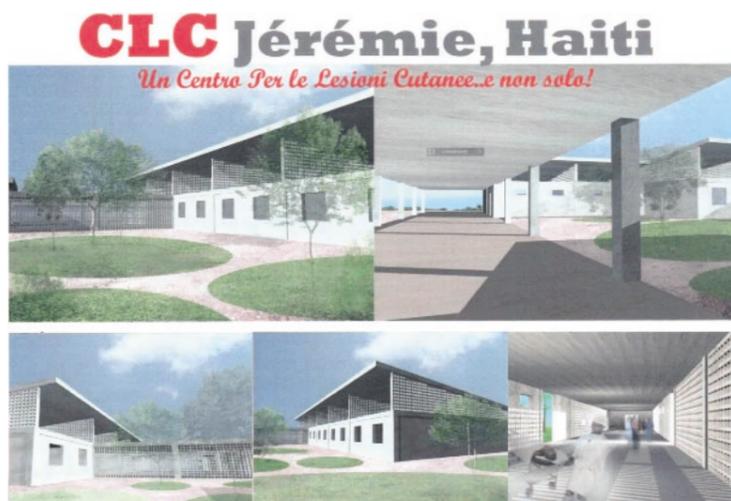
Vi mandiamo tutte le fotografie dei materiali che abbiamo comprato.

Abbiamo comprato anche un grande armadio con quattro porte per mettere i piccoli materiali, le macchine per cucire, ecc.

Non abbiamo tante cose da dire soltanto vi ringraziamo infinitamente. Che il buon Dio vi dia tutte le grazie di cui avete bisogno, anche noi non vi dimentichiamo nelle nostre preghiere.

Vi ringraziamo molto, in unione di preghiera.

**Sr. Thérèse**



## PROGETTO CIS

### “Cultura, Integrazione e Solidarietà”

## ITALIANO PER STRANIERI

**Un po' di cronaca:** da più parti i volontari del Setem, impegnati in Italia per il Terzo Mondo, sono stati sollecitati a occuparsi anche degli immigrati. A tale scopo è stato attivato, già da diversi anni, il sostegno in favore del “Progetto docce San Francesco” e del “Progetto San Vincenzo de' Paoli” realizzati nel territorio di Monte Mario, a Roma. Questi due progetti sono di tipo assistenziale e necessari, ma la sollecitazione e la riflessione sono andate oltre orientandosi verso un **progetto di tipo promozionale**.

#### Cosa intendiamo fare:

- ❑ Aiutare persone immigrate, tra le più bisognose, ad imparare la lingua italiana ed inserirsi meglio nell'ambiente italiano, aiutarle a socializzare, a vivere la loro presenza in Italia non come una situazione di sottosviluppo, ma come presenza attiva e costruttiva.

#### Come attuare ciò:

- ❑ Un corso di lingua italiana, un pomeriggio a settimana (1h o 1h,30) tenuto da uno o due insegnanti di lingua italiana.
- ❑ Un'appendice di cultura e vita italiana, lo stesso pomeriggio, di circa mezz'ora, che può andare dalla legge (principi della Costituzione e dell'ordinamento italiano) alla storia recente d'Italia, ai cibi ed alle indicazioni su come fare la spesa, su come compilare un bollettino c/c, un assegno, stipulare un'assicurazione, ecc.

#### Finalità specifica:

- ❑ Il corso deve prendere spunto e realizzare l'intero programma **finalizzato all'esame di lingua per stranieri**, necessario per legge per ottenere il permesso di soggiorno lungo (già carta di soggiorno).

#### Servizi accessori:

- ❑ **Servizio baby sitting** durante gli incontri e le lezioni.

#### Alcune caratteristiche:

- ❑ **Gratuità per i partecipanti.** Da chi può si può accettare un contributo per l'acquisto del libro di testo per il corso di lingua
- ❑ **Aperto a qualsiasi etnia, confessione religiosa, età, ecc.**
- ❑ In base al **numero**, alla **provenienza** e ai **livelli di preparazione** verrà pianificato il programma, il calendario e le classi

#### Avvio del progetto:

- ❑ Nella riunione del **30 settembre** u.s. si sono riuniti diversi volontari per impostare il programma, ma soprattutto per valutare la disponibilità e le forze reali per iniziare almeno un corso.
- ❑ Nella riunione del **20 ottobre** u.s. si sono radunati insegnanti e alunni per formare due classi di lingua italiana.



**Mons. Rosario Vella, Vescovo di Ambanja, visita una delle scuole della sua diocesi sostenute dal Setem.**

### Comunicazioni segreteria

#### Nuovo indirizzo di posta elettronica di P. Stefano Locatelli

P. Stefano Locatelli ci comunica il suo nuovo indirizzo di posta elettronica. Il precedente viene usato come indirizzo ufficiale della comunità.

Il suo nuovo indirizzo e-mail è:

[daloa71@libero.it](mailto:daloa71@libero.it);

Skype: stefano, daloa;

Facebook: Stefano Locatelli;

Cellulare: +225 47 30 93 06.

#### Aggiornamento sostegno a distanza

Chi non avesse ancora ricevuto l'aggiornamento dei dati del bambino/a o ragazzo/a sostenuto a distanza è pregato di prendere contatto con la segreteria del Setem.

(063054062 - [info@setem.it](mailto:info@setem.it))

#### Richiesta indirizzo di posta elettronica

Chiediamo ancora, per chi ha un indirizzo di posta elettronica ed è interessato a ricevere notizie del Setem periodicamente, oltre il notiziario in formato PDF, di mandarlo all'indirizzo [info@setem.it](mailto:info@setem.it).

#### Opzione cinque per mille

Riportiamo il codice da inserire nel riquadro del CUD, sul 730 e su UNICO è: **97090510583**



### Setem Notizie

Trimestrale del SETEM (Servizio Terzo Mondo) – Italia ONLUS

Redazione e Amministrazione

Via degli Scolopi 31 – 00136 Roma – Tel. e fax 06 3054062

Casella Postale n° 12353 – 00135 Roma Belsito

E-mail: [info@setem.it](mailto:info@setem.it) – Sito web: [www.setem.it](http://www.setem.it)

Cod. fisc. 97090510583 – CCP 33561002

Direttore: Claudio Marinucci

Redazione: A.M. Marsili, P. Basoccu, L. Peru, S. Sciuto, A. Portioli

Grafica: Riccardo Principe - Leo Peru

Foto e disegni: Archivio Setem e Segreteria Missioni PP. Scolopi

Iscrizione al Tribunale di Roma n° 221 del 27-03-1995

Direttore Responsabile: Luigi Capozzi

Tipografia della Pace – Via degli Acquasparta 25 – 00186 Roma

Stampato: ottobre 2011